

Comune di POMARANCE

Provincia di Pisa



“Regolamento di gestione del Centro Comunale di Raccolta dei rifiuti”

**(ai sensi del D.M. 04/04/2008 e s.m.i. e D.lgs. n. 152/2006
e smi)**

**Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 20.06.2013
Modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 09.06.2020
Entrata in vigore: 23.06.2020**



INDICE

Art. 1 – PREMESSA	3
Art. 2 – DEFINIZIONI	3
Art. 3 – OGGETTO DEL REGOLAMENTO	4
Art. 4 – RESPONSABILITÀ DEL COMUNE	4
Art. 5 – GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA.....	4
Art. 6 – ORARIO DI APERTURA	4
Art. 7 – RIFIUTI AMMESSI.....	5
Art. 8 – PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER I RAEE	7
Art. 9 – IDENTIFICAZIONE CASSONI E TIPOLOGIE DI RIFIUTI.....	8
Art. 10 – GESTIONE E RESPONSABILITÀ DEL SERVIZIO.....	8
Art. 11 – OPERATORI DEL SERVIZIO	9
Art. 12 – ACCESSO ED OBBLIGHI DEGLI UTENTI.....	10
Art. 13 - INCENTIVI	11
Art. 14 - MODALITÀ EROGAZIONE INCENTIVO	11
Art. 15 – DURATA DEL DEPOSITO.....	12
Art. 16 – DIVIETI	12
Art. 17 – SANZIONI	12
Art. 18 – CONTROLLI	12
Art. 19 – OSSERVANZA DI ALTRE DISPOSIZIONI	13
Art. 20 – PUBBLICITÀ DEL REGOLAMENTO E DEGLI ATTI.....	13
Art. 21 – ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO	13
Art. 22 – DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE	13

Art. 1 – PREMESSA

Il presente Regolamento disciplina il funzionamento del Centro di Raccolta Comunale a supporto dei servizi di raccolta differenziata dei Rifiuti Urbani e Assimilati attivati nel territorio comunale di Pomarance; è redatto nel rispetto delle vigenti norme in materia di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani ed in particolare in conformità a quanto stabilito dal DM 08/04/08 (Disciplina dei Centri di Raccolta, attuativo di quanto disposto all'art.183 comma 1 lettera mm) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nonché del DM 13/05/2009 (modifica del DM 08/04/08).

Esso prende altresì in considerazione l'Accordo di Programma previsto dal D.Lgs. 151/05 (attuazione delle direttive comunitarie relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle AEE, nonché allo smaltimento dei rifiuti), con cui si afferma il passaggio definitivo delle competenze per la gestione dei rifiuti derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) dei nuclei domestici, dai Comuni ai Produttori di tali apparecchiature.

In virtù di tale accordo di programma il Comune si assume i seguenti oneri:

- assicurare che il centro sia conforme ai requisiti tecnico - organizzativi definiti nel seguito in coerenza con quanto previsto dall'allegato 1 del DM 08/04/08 come modificato dal DM 13 maggio 2009 e che tale conformità sia mantenuta nel tempo,
- rispettare le condizioni operative previste dalla normativa vigente (e derivanti dall'accordo di programma tra ANCI e CdC RAEE in merito ai rifiuti elettrici ed elettronici).

Per il raggiungimento degli obiettivi posti dalla normativa nazionale, l'Amministrazione Comunale di Pomarance ha organizzato un sistema integrato della raccolta differenziata, comprensivo della gestione di un Centro di Raccolta ubicato nella Zona Industriale S. Stefano a Pomarance, dove gli utenti possono procedere al conferimento diretto e separato delle frazioni merceologiche previste. Tale sistema si aggiunge a quello in essere come servizio pubblico.

Art. 2 – DEFINIZIONI

Per "raccolta differenziata" si intende la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclaggio e al recupero di materia;

- per "rifiuto" (Dlgs 152/06 all'art. 183 comma 1 lettera a)) si intende: *"qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi"*; rientrante nell'Elenco cui all'allegato D alla parte IV del medesimo decreto;
- per "centro di raccolta (CdR)" (Dlgs 152/06 all'art. 183 comma 1 lettera mm)) si intende: *"area presidiata ed allestita, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento"*;
- per "centri di raccolta di RAEE" si intendono spazi, locali e strutture per la raccolta separata ed il deposito temporaneo di RAEE predisposti dalla pubblica amministrazione o, su base volontaria, da privati (D.M. 185/07);
- per "rifiuti ammessi al centro di raccolta" si intendono quelli definiti nel DM 08/04/08 come modificato dal DM 13/05/2009 e quelli che il presente regolamento disciplina, come riportati all'art. 7, di natura urbana e assimilata, secondo quanto definito nel Regolamento comunale di gestione dei RSU e per la definizione dei criteri di assimilabilità dei rifiuti speciali agli urbani, cui si rimanda;
- per "Soggetto gestore" si intende colui che gestisce il CdR e che, se diverso dall'Amministrazione Comunale, è iscritto all'Albo nazionale gestori ambientali, di cui all'art. 212 del D.Lgs 152/06;
- per "utenti" si intendono le utenze domestiche e non domestiche soggetti a tariffazione;
- per "utenze non domestiche" si intendono anche le attività artigianali, commerciali, industriali e di servizio, la cui azienda abbia sede operativa riconosciuta sul territorio comunale, previa stipula di convenzione con il Comune per le tipologie indicate nell'art. 7.

Art. 3 – OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il CdR è un luogo atto ad ottimizzare e supportare la fase di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati, differenziati per tipologia e costituisce, sia per le utenze che per il gestore dei servizi di igiene urbana, un punto di riferimento per il conferimento differenziato dei rifiuti, l'ottimizzazione dei carichi e l'avvio a recupero o, in via residuale, a smaltimento.

Gli scopi sono quelli di migliorare i servizi sul territorio, creando un sito di conferimento controllato, scoraggiare forme di abbandono, incrementare quantitativamente e qualitativamente i flussi delle raccolte differenziate, intensificare il rapporto diretto con l'utenza.

Il bacino territoriale servito dal CdR di Pomarance sarà l'intero territorio comunale di Pomarance.

Il presente regolamento definisce i criteri per un ordinato e corretto utilizzo del CdR di Pomarance, disciplinandone:

- le responsabilità coinvolte;
- le modalità di accesso;
- le modalità di conferimento dei rifiuti.

Art. 4 – RESPONSABILITÀ DEL COMUNE

Il Sindaco è responsabile della previsione del CdR all'interno degli strumenti urbanistici vigenti e garantisce che:

- l'area sia stata dotata di viabilità adeguata all'accesso degli utenti e dei mezzi pesanti per il conferimento in ingresso, nonché per il ritiro ed il trasporto a destinazione in uscita;
- l'area sia stata allestita nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della salute umana e dell'ambiente;
- la gestione avvenga in conformità alle disposizioni normative di cui all'Allegato I del DM 08/04/08 come modificato dal DM 13/05/2009;

Il Sindaco demanda all'Ufficio tecnico ed al suo Dirigente la responsabilità di seguire la gestione del CdR, di coordinarsi con il Referente Tecnico e con gli Operatori del Servizio, di seguire gli sviluppi della raccolta dei RAEE, di mantenere i rapporti con le autorità di controllo e con il Centro di coordinamento RAEE. Il Dirigente dell'area Tecnica sovrintende al corretto funzionamento del CdR coordinando la gestione della stessa attraverso il personale comunale e gli operatori coinvolti.

Art. 5 – GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA

Il centro di raccolta è gestito dal Comune di Pomarance, il quale è responsabile delle attività svolte all'interno, della tenuta degli atti tecnico/amministrativi, secondo le disposizioni legislative vigenti e di tutte le attività svolte nel centro di raccolta, come specificato agli artt. 7, 8 e 9.

Tutte le operazioni eseguite nel centro e di seguito indicate, non devono creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora, o inconvenienti da rumori e odori né danneggiare il paesaggio.

Art. 6 – ORARIO DI APERTURA

Gli orari di apertura del centro di raccolta, determinati con Ordinanza Sindacale e resi noti mediante appositi cartelli all'ingresso del centro, sono i seguenti:

- Lunedì: 08.00 – 12.30 14.30 – 17.30
- Martedì: 08.00 – 12.30 14.30 – 17.30
- Mercoledì: 08.00 – 12.30 CHIUSO
- Giovedì: 08.00 – 12.30 14.30 – 17.30
- Venerdì: 08.00 – 12.30 CHIUSO
- Sabato: 08.00 – 12.30 14.30 – 17.30*

** Il sabato pomeriggio è aperto soltanto il I° e III° sabato di ogni mese.*

Il seguente orario di apertura al pubblico potrà essere soggetto a variazioni per rispondere al meglio alle esigenze dell'utenza. Tali variazioni saranno rese note alla collettività attraverso comunicazioni specifiche individuate dall'Amministrazione Comunale (sito web, albo, stampa locale).

Art. 7 – RIFIUTI AMMESSI

Possono essere conferite al CdR comunale le tipologie di rifiuto indicate nel seguito, da collocare negli appositi contenitori/aree distinti per merceologia omogenea. In particolare, le operazioni di deposito devono essere svolte in modo da evitare danni ai componenti che contengono liquidi o sostanze pericolose, nonché evitando di danneggiare parti dei materiali conferiti, che compromettano il successivo carico per il trasporto a recupero.

Le utenze non domestiche possono accedere al CdR per conferire esclusivamente le tipologie ammesse nel rispetto di quanto riportato nel Regolamento comunale per l'assimilabilità dei rifiuti speciali agli urbani, in particolare relativamente alle quantità da conferire, se specificate.

Codice EER	Descrizione	Tipologia rifiuti
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	Giornali, riviste, imballaggi, scatole, vassoi, ed altro costituiti solo da carta e cartone. Nel caso fossero "accoppiati" con altri materiali, è richiesto il tentativo di separazione da parte dell'utente; se non riesce la separazione di carta e cartone dagli altri componenti, il rifiuto non va conferito nel container della carta per non rischiare di rovinare la qualità della carta da recuperare. I cassoni della carta, se scoperti, vanno mantenuti sotto la tettoia per evitare che si bagnino in caso di pioggia o si disperdano in caso di vento.
20 01 01	Rifiuti di carta e cartone	
15 01 02	Imballaggi in plastica	Consistono in contenitori di prodotti alimentari, per la l'igiene personale, per la pulizia della casa ed altri contenitori in plastica (senza altri materiali accoppiati). Vanno conferiti nel container predisposto senza dispersione delle parti piccole.
20 01 39	Rifiuti plastici	
15 01 03	Imballaggi in legno	tavole, sedie, imballaggi e materiale composto esclusivamente da legno, cassette per frutta e verdura, scarti di mobilio esenti da qualsiasi altro materiale, cornici private delle parti metalliche, accessori della cucina (tagliere, manici, mestoli, ecc.). Vanno conferiti nell'apposito container privati di qualsiasi altro materiale che ne possa compromettere la riciclabilità.
20 01 38	Rifiuti legnosi	
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	Consistono in contenitori di prodotti alimentari, per la l'igiene personale, per la pulizia della casa ed altri contenitori in plastica, prodotti alimentari ed altri contenitori in vetro, prodotti alimentari ed altri contenitori in alluminio o acciaio, prodotti alimentari ed altri contenitori in Tetra Pak e polistirolo. Vanno conferiti nell'apposito container privati di qualsiasi altro materiale che ne possa compromettere la riciclabilità.
15 01 07	Imballaggi di vetro	Bottiglie, dame e altri imballaggi in vetro senza tappi Flaconi in vetro per prodotti di igiene della casa e della persona se vuoti Barattoli/vasetti di conserve,

		marmellate ecc se vuoti, senza tappi.
20 02 01	Sfalci del verde e potature	Consistono in residui del taglio di prati e ramaglie, fogliame e potature derivanti da attività di piccola manutenzione delle aree verdi private e dalle attività di manutenzione del verde pubblico effettuate dal personale comunale. Vanno riposti nel container contrassegnato dall'apposito cartello identificativo in modo da non creare eccessivo ingombro e privati di eventuali materiali contenitivi (plastiche, lacci e corde).
20 03 07	Ingombranti	Consistono nei beni accessori dell'arredamento (divani, mobili, carrelli, coperture in tessuto, sedie imbottite, ombrelli, accessori di arredamento ed altro), che non possono essere conferiti negli altri container in quanto non costituiti da un unico materiale riciclabile e diversi dalle apparecchiature elettriche ed elettroniche con cui in precedenza c'era una gestione unitaria (come frigoriferi, televisori, lavatrici e così via). Vanno conferiti nell'apposito container facendo attenzione a che non si rompano causando perdita di materiale al di fuori dello stesso.
20 01 21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Sorgenti luminose fuori uso di apparecchiature elettriche adibite all'illuminazione di locali, insegne ed altro. Vanno riposti nei cesti appositi forniti dal sistema collettivo, ubicati nell'area coperta.
20 01 23*	Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	Apparecchiature elettriche di utilizzo domestico – come frigoriferi, lavatrici, televisori, lavastoviglie, forni elettrici, phon, ed altro – ed elettroniche di utilizzo sia domestico sia professionale e per il tempo libero – come videogiochi, telefoni cellulari, computer, stampanti, copiatrici, tastiere ed accessori delle apparecchiature stesse. Vanno conferiti nelle apposite ceste o container contrassegnati dalle etichette identificative delle tipologie di rifiuti, facendo attenzione a non provocare rotture e/o fuoriuscite di sostanze liquide potenzialmente pericolose
20 01 35*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi	
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da 200121, 200123 e 200135	
16 01 03	Pneumatici fuori uso	Consistono in pneumatici fuori uso di auto, moto, ecc... Vanno conferiti nell'apposito container.
17 01 07	Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da 170106	Consistono in rifiuti misti dell'attività di costruzione e/o demolizione. Vanno conferiti nell'apposito container.
17 09 04	Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione	
20 01 34	Pile e accumulatori portatili	Consistono in pile zinco carbone, zinco cloruro, alcaline, al litio, zinco aria, zinco argento ed accumulatori al nichel cadmio, nichel idruri metallici e litio. Vanno conferiti negli appositi contenitori.
20 01 32	Farmaci scaduti	Consistono in farmaci scaduti. Vanno conferiti nell'apposito contenitore.
20 01 40	Rifiuti metallici	Consistono in varie tipologie di rottami di ferro,

		acciaio, alluminio, ecc... Vanno conferiti nell'apposito container.
20 01 25	Oli e grassi commestibili	Consistono negli scarti vegetali derivanti da preparazione di cibi e frittiture. Vanno conferiti nei contenitori previsti e dotati di sistemi di contenimento e anti - traboccamento, facendo attenzione a non causare fuoriuscite del liquido sul pavimento. Nel caso in cui i serbatoi fossero pieni è ammesso che vengano lasciati gli oli nei contenitori con cui sono stati portati dagli utenti purché sia del materiale che rientra tra quelli complessivamente accettati nel centro di raccolta. Vanno conferiti nell'apposito contenitore
08 03 18	Toner per stampa esauriti	Consistono cartuccia nastro esausto per stampanti ed aghi, cartuccia esausta per stampanti laser, fotocopiatrici e fax, unità tamburo esausta per fotocopiatrici, cartucce già rigenerate, contenitori di toner (bottigliette/vaschette) Vanno conferiti nell'apposito contenitore
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Consistono in contenitori vuoti etichettati T/F/X/C cioè infiammabili e tossici come cosmetici, detergenti, ecc Vanno conferiti nell'apposito contenitore
15 01 11*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	Consistono in bombolette spray etichettate T/F/X/C come insetticidi, collanti, solventi ecc ed altri contenitori etichettati T e/o F pieni. Vanno conferiti nell'apposito contenitore
20 01 27*	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	Vernici, inchiostri, adesivi resine etichettate T/F/X/C. Vanno conferiti nell'apposito contenitore
20 01 26*	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25 ad esempio oli minerali esausti	Consistono in Olio minerale esausto di auto o moto e filtri. Vanno conferiti nell'apposito contenitore
20 01 33*	Accumulatori per veicoli	Consistono in accumulatori per veicoli usati per l'accensione, illuminazione ed avviamento dei veicoli stessi e possono essere al piombo, nichel cadmio, litio nichel-+idruri metallici, ecc Vanno conferiti nell'apposito contenitore.

Art. 8 – PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER I RAEE

I rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) sono ammessi nel CdR alle seguenti condizioni.

- devono essere presenti appositi contenitori per il raggruppamento separato delle varie tipologie di RAEE esistenti (secondo quanto previsto nell'allegato I del DM 185/07), ovvero:
 - container per il raggruppamento 1 – freddo e clima (grandi elettrodomestici);
 - container/ceste per il raggruppamento 2 – altri grandi bianchi (piccoli elettrodomestici), mentre in generale non è ammesso lo stoccaggio dei rifiuti a terra, per questi due raggruppamenti è consentito in condizioni particolari da concordare con i sistemi collettivi ai fini di un ottimale ritiro e trasporto senza danneggiamenti;
 - container/ceste per il raggruppamento 3 – TV e monitor;

- container/ceste per il raggruppamento 4 – IT e consumer electronics, apparecchi di illuminazione (ad eccezione di quello che rientra nel gruppo 3);
- cassonetti per il raggruppamento 5 – sorgenti luminose.
- Le apparecchiature devono essere depositate e conservate in maniera da non subire danneggiamenti che possano causare rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero. I contenitori in cui sono depositate devono garantire l'integrità delle stesse e devono possedere i requisiti di resistenza in base alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità delle sostanze contenute nei RAEE.
- Durante le operazioni di movimentazione deve essere assicurata la chiusura degli sportelli e fissate le parti mobili, per evitarne la rottura o compromettere le attività successive di recupero.
- Non devono essere effettuate operazioni di disassemblaggio.
- Vanno utilizzate idonee apparecchiature di sollevamento, laddove necessario, a garantire il corretto conferimento dei rifiuti negli appositi contenitori, per non compromettere l'integrità e quindi, il loro successivo recupero.
- Lo svuotamento dei contenitori (forniti dai Sistemi collettivi secondo le modalità previste dal comodato d'uso) avviene a chiamata.
- Relativamente al livello di servizio che il sistema collettivo deve garantire, è previsto che in caso di inadeguatezza di risposte (quindi mancato o parziale svolgimento del servizio richiesto), il sottoscrittore provveda con comunicazione scritta al CdC a notificare l'avvenuto, mettendo in copia il sistema collettivo interessato. Questo sarà tenuto a pagare delle penali in funzione dei giorni di ritardo accumulati.
- Nel caso in cui siano rinvenuti RAEE privi di componenti essenziali e/o disassemblati, il gestore è tenuto a comunicarlo al Consorzio prima che avvenga il ritiro.

Art. 9 – IDENTIFICAZIONE CASSONI E TIPOLOGIE DI RIFIUTI

Ogni container e cassone presente nel CdR è contrassegnato da un cartello che ne identifica il contenuto (descrizione e codice EER), così da facilitare il conferimento da parte degli utenti ed il controllo da parte degli operatori.

Art. 10 – GESTIONE E RESPONSABILITÀ DEL SERVIZIO

Il Responsabile del CdR è il Responsabile Comunale del servizio Gestione del Territorio, in assenza di altro gestore.

Egli sovrintende il corretto funzionamento del Centro di raccolta, coordinando la gestione dello stesso attraverso un Referente Tecnico che si occuperà della gestione amministrativa e del coordinamento tecnico del Centro e tramite la presenza sul posto degli Operatori del Servizio per svolgere tutte le funzioni demandategli dalle norme del presente Regolamento.

Art. 11 – OPERATORI DEL SERVIZIO

Sono Operatori del Servizio i soggetti incaricati dall'Amministrazione Comunale e/o dal Gestore alla custodia e manutenzione del CdR, nonché al controllo durante la fase di conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza.

Agli Operatori del Servizio sono attribuite le seguenti mansioni:

- essere costantemente presenti durante gli orari di apertura al pubblico;
- fornire indicazioni, su richiesta dell'utente, circa la corretta differenziazione e conferimento dei rifiuti, ma non sono tenuti a compiere le operazioni di scarico e carico di contenitori del materiale per conto dell'utente, che dovranno avvenire in modo autonomo; particolare attenzione dovrà essere posta nell'indicare il corretto conferimento dei rifiuti ingombranti al fine di evitare che nel cassone ad essi dedicato vengano conferiti altri materiali appartenenti ad altre tipologie;
- assicurarsi che tutte le operazioni di movimentazione, carico, scarico, pesatura e gestione in generale dei rifiuti avvengano nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza ed igiene;
- gestire tutte le attrezzature presenti nel Centro di Raccolta seguendo procedure che rispettino le norme di sicurezza previste dalla legislazione vigente;
- ordinare direttamente o segnalare al Referente Tecnico la necessità di effettuare lo svuotamento dei vari contenitori, curando che i ritiri dei rifiuti avvengano regolarmente secondo quanto stabilito dai contratti e dalle convenzioni in essere;
- coordinarsi con gli operatori del servizio di raccolta o i trasportatori terzi autorizzati nelle attività di presa in carico dei rifiuti per il loro trasporto negli impianti di recupero o smaltimento;
- gestire le operazioni di allontanamento dei contenitori, provvedendo a chiudere momentaneamente il Centro onde evitare pericoli da interferenze con gli utenti o altre ditte durante le operazioni di manovra;
- provvedere alla pulizia del Centro ed alla manutenzione ordinaria delle aree a verde, ivi compreso l'innaffiamento, la manutenzione delle attrezzature e/o dei contenitori, quando necessaria, e dei locali di servizio ed uffici dedicati alle attività del personale stesso del Centro;
- segnalare tempestivamente agli uffici competenti ogni e qualsiasi disfunzione venga rilevata, sia essa riferita alle strutture, attrezzature, contenitori, sistema hardware e software o organizzazione e funzionalità dei servizi;
- garantire il rispetto di tutte le norme previste dal presente regolamento e con l'obbligo di:
 - a) richiedere, a chiunque abbia intenzione di conferire i propri rifiuti presso il Centro, un documento d'identità valido in modo da verificarne i requisiti per l'accesso (residenza o domicilio nel Comune di Pomarance) o (per i non residenti) la ricevuta dell'ultimo pagamento della Tassa dei Rifiuti, unitamente ad un documento di identità;
 - b) richiedere, ai soggetti che effettuano il conferimento dei rifiuti, l'esibizione dell'autorizzazione al trasporto e/o allo scarico, per i casi ove espressamente prevista;
 - c) effettuare, nel registro appositamente predisposto dall'Amministrazione, soltanto nei casi in cui ciò non avvenga in modo automatico dal sistema, la compilazione di uno schedario numerato in cui devono essere indicati i quantitativi delle diverse tipologie di rifiuti conferiti al Centro ed i quantitativi di quelli inviati a recupero o smaltimento, al fine di contabilizzare i rifiuti in ingresso e in uscita per l'impostazione dei bilanci di massa;
 - d) controllare che i rifiuti vengano scaricati in modo corretto in base alla tipologia;
 - e) segnalare tempestivamente ogni eventuale infrazione o inosservanza delle presenti norme al Responsabile del Servizio;
 - f) negare l'assenso allo scarico per quel rifiuto che non presenta le caratteristiche adeguate al recupero o smaltimento cui dovrà essere destinato o non previsto dal presente Regolamento;
 - g) regolare o non consentire l'accesso ai veicoli qualora se ne ravvisi la necessità.

Art. 12 – ACCESSO ED OBBLIGHI DEGLI UTENTI

Sono ammessi all'accesso al CdR:

- utenti regolarmente iscritti al ruolo per il pagamento della Tassa dei Rifiuti nel Comune di Pomarance, serviti dal CdR;
- gestori affidatari dei servizi di raccolta differenziata o di altri servizi collaterali operanti nel Comune servito dal Centro di Raccolta, incaricati dall'Amministrazione Comunale e/o dal Gestore di conferire e/o prelevare ed avviare a recupero o smaltimento i rifiuti;
- altre utenze autorizzate preventivamente dai Comuni o dal Gestore.

L'accesso al CdR è consentito, per l'utenza domestica, mediante la presentazione della tessera sanitaria dell'utente iscritto a ruolo nella banca dati per il pagamento della Tassa oppure mediante comunicazione del Codice Fiscale del soggetto per il quale si esegue il conferimento.

Al momento del conferimento dei rifiuti destinati al recupero, i soggetti saranno registrati, nel rispetto della legge vigente sulla privacy, a cura del personale addetto, per fini statistici, di controllo ed eventuale attivazione di iniziative di incentivazione sulla raccolta differenziata.

Le utenze non domestiche possono conferire i propri rifiuti assimilati agli urbani, mediante la presentazione della Partita Iva dell'azienda, per quantitativi limitati e comunque strettamente derivanti dalla propria attività, in base a quanto stabilito dal Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti con particolare riguardo ai criteri di assimilabilità. Per eventuali quantitativi eccedenti quelli previsti dal Regolamento di cui sopra è necessaria la stipula di una convenzione con il gestore del CdR. In caso contrario, per eventuali quantitativi eccedenti o per tipologie diverse da quelle previste dal Regolamento, l'utenza non domestica dovrà provvedere autonomamente. Per tale servizio, se attivabile, una volta in funzione saranno applicate le tariffe stabilite dal Comune.

Al fine di consentire il corretto funzionamento del CdR, i materiali conferiti saranno accettati compatibilmente con la capacità di ricezione della stessa. Per quantitativi particolarmente elevati occorre preventivamente contattare il Gestore.

Il conferimento deve avvenire effettuando l'identificazione e l'accettazione dell'utente e delle tipologie e quantità di rifiuti da conferire, attraverso il sistema informatico di riconoscimento e con l'assistenza ed il controllo dell'operatore; una volta eseguita l'accettazione l'utente deve spostare il proprio mezzo o il carrello in prossimità delle bilance per verificare e registrare il peso, suddiviso per ciascuna tipologia; a questo punto, in modo autonomo o, laddove possibile, in modo assistito, si deve recare con il proprio mezzo, o con il carrello fornito, presso il cassone corrispondente alla tipologia di rifiuto da depositare, solo per il tempo strettamente necessario ad effettuare le operazioni di conferimento. Qualora dovesse scaricare la tara per registrare il peso netto, dovrà eseguire una nuova pesatura e a quel punto sarà rilasciata una ricevuta di avvenuto conferimento riportante tipologia e peso. Se l'utente deve conferire più tipologie di rifiuti, visto e considerato che è obbligatorio conferirne una per volta per raggruppamenti e frazioni omogenee, non farà altro che ripetere tutte le operazioni di cui sopra.

Possono conferire i propri rifiuti anche i distributori di apparecchiature elettriche ed elettroniche (ai sensi dell'art.6 comma 1 b) del D.Lgs 151/05) ritirate gratuitamente da nuclei domestici a fronte della vendita di nuove apparecchiature.

Gli utenti sono obbligati a:

- rispettare le regole contenute nel presente regolamento così come le indicazioni fornite dagli Operatori del Servizio e/o dall'ufficio ambiente del Comune;
- indossare i dispositivi di protezione individuale e comunque non accedere alla piattaforma con calzature aperte; non è comunque consentito l'accesso di animali liberi e minori di 18 anni non accompagnati da un genitore;
- conferire correttamente, in modo autonomo, i rifiuti nei vari contenitori presenti, rispettando la differenziazione per tipologie omogenee;
- fare in modo che durante le operazioni di conferimento, carico e scarico dei materiali il mezzo con cui è stato effettuato il trasporto sia frenato e spento, ad eccezione dei mezzi per i quali serve la presa di forza;

- accedere in base alla priorità di arrivo e attendere nell'area di attesa qualora gli operatori in servizio siano tutti impegnati con altre utenze, in operazioni di pulizia o nel caso che siano presenti aziende di trasporto in fase di manovra;
- sostare all'interno della piattaforma soltanto per il tempo strettamente necessario;
- non apportare nessuna modifica al rifiuto da conferire, ad eccezione di una riduzione volumetrica dei rifiuti solidi non pericolosi per ottimizzare il trasporto ed il conferimento nei cassoni, al fine di non comprometterne il successivo recupero;
- raccogliere eventuali rifiuti caduti durante il conferimento;
- depositare i rifiuti pericolosi con le dovute precauzioni fornite dal personale del centro, anche in virtù delle sostanze pericolose in essi contenute;
- non lasciare rifiuti al di fuori dei cassoni, se non direttamente consigliato dagli operatori del centro;
- non conferire altre tipologie di rifiuti non previste dal regolamento;
- non abbandonare i rifiuti davanti all'ingresso del centro;
- non effettuare operazioni di cernita e/o prelievo dai vari cassoni, né girare per l'area senza la presenza degli operatori addetti;
- aprire eventuali pacchi o involucri per consentire agli operatori del centro di verificare, prima del conferimento nei cassoni, che contengano materiali conformi alla tipologia di rifiuto da conferire.

Art. 13 - INCENTIVI

Hanno diritto ad una specifica agevolazione tariffaria le utenze domestiche e non domestiche, per la parte di rifiuti assimilabili, iscritte al ruolo ed in regola con il pagamento della Tassa dei Rifiuti che conferiscono le tipologie di materiali, di cui all'art. 7, direttamente presso tale punto di raccolta, ferme restando le obbligazioni di cui sotto.

L'agevolazione di cui sopra è determinata e applicata annualmente dal Comune sulla base del raggiungimento di un determinato punteggio, nel corso dell'anno a ruolo, rilevato grazie al sistema di lettura della tessera sanitaria/Partita Iva ed alla conseguente registrazione ed attribuzione dei pesi, calcolato attraverso dei coefficienti prestabiliti ed approvati successivamente dal Comune con apposito atto, dalla cui elaborazione scaturisce una graduatoria con gli aventi diritto.

Il sistema consente di registrare immediatamente i quantitativi conferiti ed assegnare il relativo punteggio, una volta stabiliti e caricati i coefficienti di attribuzione, al fine di individuare le premialità al cittadino virtuoso.

Il punteggio viene stabilito sulla base dell'importanza economica del materiale, legata alle sue effettive possibilità di recupero e sulle esigenze ecologiche volte ad evitare la dispersione di rifiuti particolarmente inquinanti.

Art. 14 - MODALITÀ EROGAZIONE INCENTIVO

Per l'assegnazione del punteggio finalizzato all'agevolazione tariffaria, gli utenti devono esibire, per ogni conferimento di rifiuti al CdR, la tessera sanitaria dell'utente iscritto a ruolo nella banca dati per il pagamento della Tassa oppure mediante comunicazione del Codice Fiscale del soggetto per il quale si esegue il conferimento, oppure, nel caso di utenze non domestiche, la Partita Iva.

La tessera, il C.F. o la P. Iva potranno essere utilizzate solamente dall'intestatario della stessa e dai componenti del suo nucleo familiare/azienda.

I punteggi sono attribuiti automaticamente solo se i quantitativi conferiti e la tipologia dei rifiuti ammessi rientrano nei limiti eventualmente previsti dal presente Regolamento o da atti successivi.

Al di fuori di detti limiti, i rifiuti conferiti non contribuiscono all'attribuzione del punteggio.

I coefficienti di calcolo ed il punteggio da raggiungere durante l'anno per aggiudicarsi l'agevolazione tariffaria annuale sul pagamento della Tassa dei Rifiuti, in percentuale, nella misura massima del 10 % sulla parte variabile, saranno stabiliti dal Comune con appositi provvedimenti successivi, trascorsa una prima fase sperimentale, da parte degli uffici competenti.

Art. 15 – DURATA DEL DEPOSITO

All'interno del CdR i rifiuti, di qualunque frazione merceologica trattasi, non possono rimanere in deposito per una durata superiore ai tre mesi.

Gli operatori, mediante la registrazione degli ingressi e delle uscite, controllano il rispetto della periodicità suddetta e, ove necessario, avvisano l'Ufficio tecnico del Comune affinché richieda il ritiro da parte delle ditte autorizzate (facenti parte del servizio pubblico o del sistema collettivo RAEE).

Art. 16 – DIVIETI

Nel centro di raccolta è vietato:

- l'accesso al Centro di Raccolta al di fuori degli orari di apertura indicati, eccetto ai mezzi e alle persone autorizzate dal Gestore.
- depositare rifiuti diversi da quelli previsti dal presente Regolamento;
- depositare i rifiuti in prossimità del cancello di ingresso o nelle parti limitrofe al centro di raccolta;
- depositare i rifiuti al di fuori dei contenitori appositamente previsti;
- conferire rifiuti provenienti da lavorazioni industriali ed artigianali, non assimilabili agli urbani, come da Regolamento di assimilabilità dei rifiuti speciali agli urbani, per i quali lo smaltimento/recupero è a carico del produttore;
- effettuare operazioni di cernita e trattamento trasformazione, nonché di miscelazione dei rifiuti conferiti né disassemblaggio di rifiuti ingombranti o apparecchiature elettriche;
- occultare, all'interno di altri materiali, rifiuti e materiali non ammessi;
- il commercio e/o la vendita diretta di materiali e/o rifiuti conferiti al centro;
- l'utilizzo o l'introduzione all'interno del CdR, di macchine e strumenti senza la preventiva autorizzazione del Gestore;
- abbandonare il presidio del Centro di Raccolta durante gli orari di esercizio;
- il deposito e l'abbandono di rifiuti all'esterno del CdR e fuori dagli spazi predisposti o nei pressi dell'ingresso. Il deposito e l'abbandono incontrollato di rifiuti in luoghi non autorizzati, è vietato ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs 152/06 ed è punito ai sensi degli artt. 255 e 256 del D.Lgs. 152/06.

Art. 17 – SANZIONI

Le sanzioni amministrative pecuniarie previste dal presente Regolamento sono uniformate ai principi della vigente normativa statale, regionale e comunale, anche in virtù del principio di legalità, in mancanza di altre disposizioni di legge in materia.

Alle attività di accertamento e irrogazione delle sanzioni amministrative di cui sopra, si applicano le disposizioni di cui al Capo I della legge 24 novembre 1981, n. 689.

È fatta salva l'adozione di eventuali altri provvedimenti o azioni nei confronti dei responsabili degli illeciti sottoelencati quali eventuali oneri sostenuti per la selezione/smaltimento di rifiuti conferiti in difformità alle disposizioni stabilite dal presente Regolamento che saranno addebitati al responsabile dell'errato conferimento.

Sono fatti salvi i diritti di terzi o del Comune per il risarcimento di danni subiti.

Salvo diverse disposizioni di legge l'inosservanza delle disposizioni contenute nel presente Regolamento è punita, a norma dell'art-7 bis del D.Lgs. 267/2000 e smi., con una sanzione amministrativa pecuniaria da 25 euro a 500 euro. È fatta salva in ogni caso l'applicazione di più gravi sanzioni amministrative pecuniarie e/o penali previste dalle disposizioni di legge in materia.

Art. 18 – CONTROLLI

Salvo quanto ulteriormente disposto dalla legge, sono preposti al controllo sull'osservanza del presente Regolamento:

- gli Agenti e gli Ufficiali di Polizia Locale;
- il personale di vigilanza ed ispettivo della Provincia, dell'Azienda ASL e dell'ARPAT;
- il personale tecnico del/i Gestore/i del/i servizio/i a tal fine espressamente incaricato.

Alla repressione dei fatti costituenti violazione del presente Regolamento e che comunque costituiscono aggressioni e degrado dell'ambiente, provvedono gli Agenti e gli Ufficiali di Polizia Locale.

Le violazioni al presente Regolamento possono essere accertate e contravvenute anche da agenti e funzionari del Comune a ciò abilitati dal Sindaco con le modalità di cui all'art. 6, comma II, del Regolamento Comunale per l'applicazione delle sanzioni amministrative per le violazioni alle ordinanze e ai regolamenti comunali.

I dipendenti del/i Gestore/i, incaricati di pubblico servizio con Ordinanza possono, limitatamente alle funzioni concernenti il servizio svolto dall'impresa stessa, accertare violazioni trasmettendo gli atti agli Agenti di Polizia Locale.

Art. 19 – OSSERVANZA DI ALTRE DISPOSIZIONI

Per quanto non espressamente contemplato nel presente Regolamento si applicano le norme dei regolamenti comunali di gestione dei rifiuti, di igiene-sanità e di pulizia urbana, nonché normativa regionale e nazionale o le successive circolari inerenti i rifiuti urbani ed assimilati.

Art. 20 – PUBBLICITÀ DEL REGOLAMENTO E DEGLI ATTI

Copia del presente regolamento sarà tenuta a disposizione del pubblico, anche sul sito web del Comune, perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

Art. 21 – ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento entrerà in vigore con l'esecutività della Deliberazione Consiliare di Approvazione. A partire dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento si intendono abrogate tutte le precedenti disposizioni comunali in contrasto con quanto disciplinato.

Art. 22 – DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Il Comune può apportare modifiche ed integrazioni al presente Regolamento, alla luce dei risultati ottenuti e di eventuali problemi evidenziati durante il corso della gestione del CdR, fermo restando l'applicazione di un sistema di incentivi per le utenze domestiche e non domestiche.